

Breve momento di silenzio

Preghiamo insieme:

Dio nostro Padre,
dentro i nostri zaini oggi
ci mettiamo le parole buone che Tu ci doni.
Siamo pronti ad usarle,
riempiendo le nostre strade di luce e di colori.
Guarderemo le persone che incontriamo
con rispetto e bontà,
facendo loro tutto il bene che possiamo,
perché sappiamo che i loro nomi Tu li hai scritti nei cieli.
Anche il nostro nome
è scritto lassù con Te, nel tuo cuore.
Quando verrà il tuo Figlio Gesù
ci donerà di nuovo il tuo abbraccio
e tutto sarà gioia vera, per sempre. Amen.

Padre nostro...

Impegni della Settimana:

Per vivere bene la nostra attesa **Vigilante** del Signore,
ci impegniamo, in questa settimana,
ad aprire le finestrelle del nostro calendario, giorno per giorno,
dalla Domenica 2 Dicembre al Sabato 8 Dicembre
e compiamo quanto ci viene proposto.

Genitori: Che Dio ci doni il coraggio necessario per lasciarci guidare da Cristo.

Figli: Che egli ci doni la gioia di ringraziare sempre per la nostra Chiesa e la nostra Parrocchia.

Tutti: Che Egli ci benedica e ci custodisca nel Suo Amore, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

I DOMENICA DI AVVENTO

Vedi!



Il Presepe in famiglia

“Ss. Ermacora e Fortunato martiri”
Trieste

Perché pregare in famiglia?

Quando usiamo dei “segni” vogliamo aiutare la nostra memoria a “ricordare” qualche persona o a “rivivere” alcune situazioni particolari, qualche momento speciale per la nostra vita.

Costruire il “Presepio” in famiglia ha proprio questo senso: esso è un segno che richiama alla nostra memoria un momento veramente speciale per tutti noi, la notte in cui “il Verbo di Dio si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi...”.

Non possiamo vivere questo momento, allora, solamente come un appuntamento tradizionale, romantico; non possiamo solo ricordare!

Dobbiamo, come piccola Chiesa domestica, prepararci ad accogliere e rivivere con gioia l’arrivo del nostro Salvatore!

Preparare il presepio assieme, nella preghiera, ci aiuterà a vivere il Natale con maggiore intensità!

Poniamo sulla finestra della nostra casa un lumino acceso, per testimoniare a tutti quelli che passano per la nostra parrocchia che nella nostra casa ci stiamo preparando ad accogliere il Signore

Tutti: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

Tutti: Aiutaci, Signore, a riconoscere che le tue parole sono vere e forti, rimangono per sempre, ci invitano a cambiare il nostro cuore e a non avere paura del nostro futuro. **Siano esse la nostra luce, guida e sostegno per il nostro cammino di vita.** Amen.

Mamma: Ed ora mettiamoci in ascolto della Parola del Signore.

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 21,25-28.34-36

In quel tempo Gesù disse: "Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l’attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio

dell’uomo venire su una nube con potenza e gloria grande. Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina". State bene attenti che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso improvviso; come un laccio esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate e pregate in ogni momento, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere, e di comparire davanti al Figlio dell’uomo".

Parola del Signore

☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪ ☪

Meditiamo assieme

Vi è mai capitato che, mentre camminavate per strada intenti a leggere e a rispondere ad un messaggio sul cellulare, vi siete così distratti da andare a sbattere contro qualcosa o qualcuno? L’esempio di uno scontro passeggiando per strada perché “distratti” può aiutarci a capire come sia vero che se non stiamo attenti a quello che ci succede attorno, se ci lasciamo appesantire da tristezze e chiusure, rischiamo che la vita di venga incontro e noi non ce ne accorgiamo e la viviamo male. Gesù ai suoi discepoli fa un invito solenne: “risollevatevi e alzate il capo”. E poi continua: “state bene attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano”. Quello che ci fa piegare in basso il capo e ci isola da quello che ci sta attorno, non è tanto un messaggio del telefonino, ma molto spesso è proprio la pesantezza del cuore e la tristezza che ci prende di fronte ai problemi della vita. Ognuno di noi ha avuto, o forse sta avendo anche adesso, momenti nei quali è difficile vedere attorno qualcosa di positivo. Gesù avverte i suoi che se si perdono nelle pesantezze della vita e non sollevano l’attenzione spirituale, rischiano davvero di non cogliere che dentro tutto quel che accade di negativo si nasconde la presenza positiva di Dio. L’Avvento è dunque un buon periodo per noi. È una scuola per imparare l’atteggiamento spirituale dell’attenzione. “State attenti” ci dice Gesù. Non ha il tono della minaccia, ha il tono del consiglio amico di chi ci vuole bene, di chi ci vuole non chiusi e depressi nei nostri problemi. **Stare attenti e pregare** perché il nostro cammino di cristiani non resti avvolto dalle tenebre dei problemi, ma sia illuminato dalla Fede, dalla fiducia in Dio. In questo modo tutto quello che abbiamo davanti ci apparirà più chiaro.